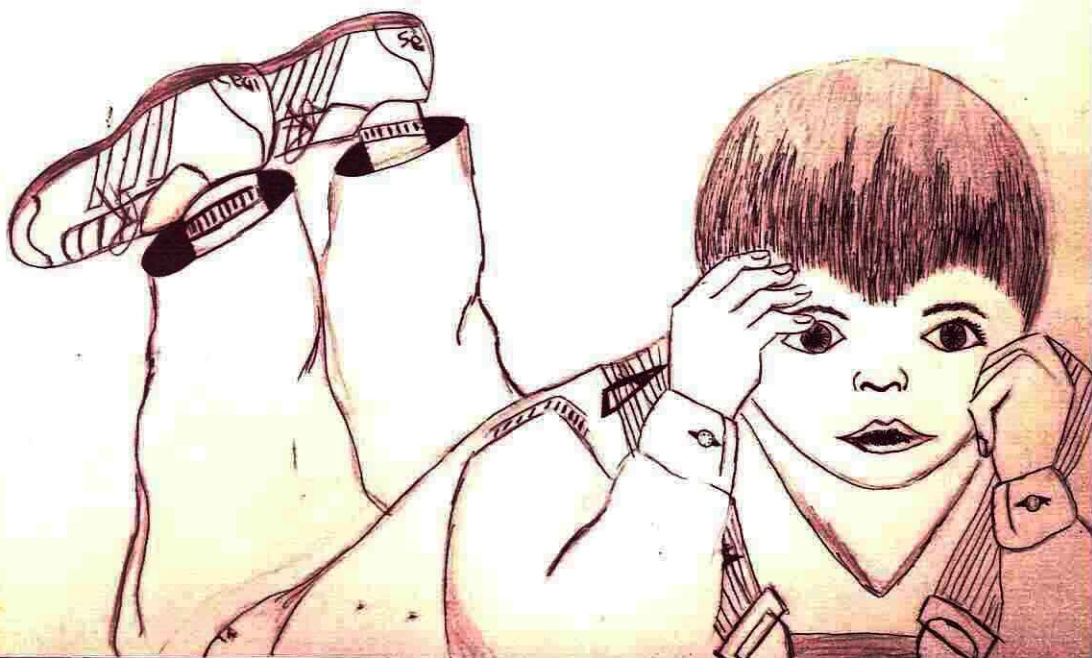


7° Concorso Letterario

«EL.ME. 2004»

FANTASTICANDO !



Busetto Palizzolo, 28 maggio 2004



In copertina:

«**Fantasticando!**»

disegno di *Simona Galia*.

2° classificato al 5° Concorso di Pittura

JOVENES 2004

REGOLAMENTO

- Art. 1** Il Concorso si svolgerà il giorno 15 marzo 2004, dalle ore 9,00 alle ore 12,30, presso la Scuola media "A. Manzoni" di Busetto Palizzolo.
- Art. 2** Il Concorso si articola in due sezioni:
Sezione A: Tema per i ragazzi che frequentano la 3^a classe della Scuola media "A. Manzoni" di Busetto Palizzolo.
Sezione B: Tema per i ragazzi che frequentano la 5^a classe della Scuola elementare di Busetto Palizzolo.
- Art. 3** Ai partecipanti verrà consegnato un foglio di carta uso bollo con allegata scheda di partecipazione che dovrà essere compilata e firmata dagli stessi.
- Art. 4** Ai primi tre temi per ogni sezione saranno assegnati i seguenti premi:
1° posto: Pergamena ed Euro 75,00;
2° posto: Pergamena e coppa;
3° posto: Pergamena e coppa.
- Art. 5** I premi saranno assegnati a giudizio di una giuria la cui composizione sarà resa nota nel corso della premiazione, che avverrà il 28 maggio 2004 presso la **BIBLIOTECA COMUNALE** di Busetto Palizzolo.
- Art. 6** Gli elaborati non saranno restituiti. I temi prescelti dalla giuria saranno pubblicati in un opuscolo che sarà distribuito gratuitamente il giorno della premiazione.
- Art. 7** I premiati saranno avvertiti per iscritto.
- Art. 8** La partecipazione al **Concorso** implica la conoscenza del presente regolamento e l'inosservanza costituisce motivo di esclusione.

LA PRESIDENTE
Rosa Magro

PRESENTAZIONE

ALBERTO CRISCENTI
Coordinatore Responsabile
del Settore Culturale
dell'Associazione di Lettere,
Arti e Sport JO'
di Buseto Palizzolo

Dopo la premiazione del 4° Concorso di Poesia Religiosa "CARMINA DEO" del 24 aprile scorso, è consuetudine ormai riproporre - nell'ultima decade di maggio - la premiazione del Concorso Letterario "EL.ME", organizzato - come sempre - dall'Associazione di Lettere, Arti e Sport JÓ in collaborazione con l'Istituto Autonomo Comprensivo e patrocinata dal Comune di Buseto Palizzolo, dal Comitato Provinciale E.N.D.A.S. di Trapani e dalla Banca Monte dei Paschi di Siena.

Questo Concorso - così come nelle passate edizioni - è rivolto alle classi terminali della Scuola elementare e media del nostro Comune.

Per i 27 alunni della 3^a media - che hanno partecipato al Concorso - è stato proposto il seguente tema: **"La famiglia ieri e oggi: le mie riflessioni sui cambiamenti avvenuti"**; invece per quelli della 5^a elementare (31 partecipanti) è stato assegnato: **"Come impieghi il tuo tempo libero"**.

La prova scritta si è espletata il 15 marzo scorso presso la Scuola media "A. Manzoni". La Giuria della Sez. A - relativa agli alunni di 3^a media - composta da Rosa Magro, presidente dell'Associazione Culturale JÓ, da Angela Bongiorno e da Margherita Barone, insegnanti di Lettere della Scuola media "A. Manzoni", ha voluto assegnare il 1° premio all'alunna Flaviaurora Pagoto che, fra le tante differenze esistenti tra la famiglia di

ieri e quella di oggi, ne ha voluto sottolineare una in particolare. **"Nelle famiglie di ieri"** – scrive infatti la Pagotò – **"l'uomo andava a lavorare e non si occupava della casa e dei bambini e la donna, invece, tutto il contrario. Adesso in certe famiglie si può trovare una donna che lavora e un uomo che fa da mamma". Non è importante** – conclude infine la vincitrice della sez. A – **"il lavoro o il modo di vestirsi, ma, è importante avere una famiglia che ti guidi, che tu sostenga quando sta per cadere, che ti consigli e che, soprattutto, ti voglia bene"**.

Al 2° posto si è classificato l'alunno Francesco Poma che si propone e ci propone un interrogativo angoscioso: **"Nelle famiglie di oggi si dà molta libertà ai figli... I genitori non controllano questi ragazzi che escono di casa e si ritirano a notte fonda. Che fanno? Dove vanno? Con chi stanno? Chiudo il mio tema lasciandovi questi grandi interrogativi"**.

Vincenzo Morici, Alba Augugliaro e Anna Maria Piccione hanno conseguito – infine – il 3° posto ex aequo.

Per quanto riguarda la Sez. B (5^a elementare), la Giuria, composta dalla presidente dell'Associazione JÓ, da Maria Caronia e Antonina Ferlito, insegnanti della Scuola elementare, hanno assegnato il primo premio all'alunna Angela Ferro che così si è espressa: **"Sono una ragazza molto allegra e socievole... Mi piace leggere e, quando ho tempo, leggo un libro che mi ha regalato una mia compagna di classe per il mio compleanno... Io durante il tempo libero sto anche a contatto con la gente perché possiedo un bar e un rifornimento, dove ogni giorno passa gente nuova"**.

"Io il mio tempo libero lo impiego costruendo puzzle di tutti i pezzi e generi", scrive il 2° classificato Carlo Culcasi, mentre al 3° posto ex aequo si sono classificati Irene Morici che ama il canto e la palla a volo; Serena Capizzi che ama leggere e suonare il clarinetto; Federica Tranchida che ama trascorrere il suo tempo libero giocando a nascondino e a "ghiaccio e sole".

Prof.ssa MARGHERITA BARONE
insegnante di Lettere della Scuola media
"A. Manzoni" di Buseto Palizzolo

Negli ultimi anni abbiamo tutti assistito alle grandi trasformazioni tecnologiche, commerciali e soprattutto culturali che hanno stravolto il nostro modo di vivere e che, tra le tante cose, hanno messo in seria crisi i rapporti familiari che "sin dall'età della pietra" sono stati alla base di ogni evoluzione umana.

I giovanissimi di oggi considerano superati i comportamenti che un tempo erano ritenuti normali e i genitori faticano ad interpretare i cambiamenti.

I giovanissimi di oggi antepongono la libertà e l'amicizia alla famiglia, i beni di consumo all'interesse per il futuro e spesso accettano le mode che i genitori non sopportano.

Eppure dalla lettura degli elaborati dei nostri ragazzi emerge una serenità, un senso di responsabilità e un attaccamento ai valori fondamentali della vita che è veramente sorprendente ed encomiabile.

Infatti, se da una parte ci si compiace della maggiore libertà di cui si gode oggi rispetto al passato, dall'altra traspare netta la necessità di trovare quello spazio per il dialogo che all'interno della famiglia si è sempre più ridotto o gestito male.

I nostri ragazzi rimpiangono la mancanza di "regole" e "collaborazione", si rammaricano per le "tradizioni" e i "valori" che non ci sono più e talvolta sentono persino la mancanza della "disciplina" (non quella della "cinta", naturalmente, ma l'autorevolezza).

Anche dove qualcuno ha espresso i personali conflitti, propri dell'età, emerge chiara la richiesta di rendere possibile l'incontro tra passato e presente, e quindi fra genitori e figli.

E necessario che questo "fossato" che oggi spesso si crea all'interno delle famiglie venga colmato da noi adulti che siamo chiamati a capire le grandi trasformazioni e il nuovo mondo dei nostri figli per riallacciarli alle antiche radici della famiglia.

MARIA CARONIA
insegnante di Scuola elementare

Il Concorso EL.ME. è ormai giunto alla settima edizione ed io mi ritrovo per la seconda volta a far parte della commissione che ha esaminato gli elaborati svolti dagli alunni della classe quinta della Scuola elementare.

Sicuramente non è un compito facile quello di "scegliere" un tema piuttosto che un altro, perché, mi sembra doveroso precisare, ogni svolgimento riflette le diversità esistenti tra gli alunni. Perciò, il giudizio sull'elaborato, si è basato su criteri uguali per tutti e si è ottenuto con uguali procedimenti.

In ogni elaborato esaminato si può valutare la capacità creativa, la maturazione concettuale ed espressiva, il grado di consapevolezza conseguito riflettendo sull'esperienza e sui contenuti culturali.

Proprio grazie al Concorso EL.ME. possiamo avere a disposizione degli strumenti per conoscere gli aspetti dinamici della personalità, come gli interessi, il quadro dei valori, la situazione affettiva dei nostri alunni. Infatti quello che è emerso è soprattutto una grande voglia di vivere, semplicemente, all'aria aperta. In alcuni è molto forte il valore dell'amicizia così come è forte quello della religione che si realizza nelle azioni quotidiane dell'aiutare gli altri, del dare noi stessi, nel senso dell'altruismo, della condivisione, della cooperazione; in altri è forte l'amore per la musica.

Infine, valutando gli elaborati, ho notato l'evoluzione che ha subito il modo di comunicare ed il linguaggio usato che è tipico dei nostri giovani, ossia quello colloquiale dell'uso contemporaneo del parlato giovanile ricco di molti forestierismi per la maggior parte rappresentati da anglicismi. E' così che i nostri ragazzi mostrano l'intenzione di appartenere ad un contesto sovranazionale proprio delle loro culture.

Un grazie ad Alberto e all'Associazione che, tenendo conto della realtà di Busetto, contribuiscono insieme alla scuola alla formazione culturale e critica di ogni singola persona.